

CORRIERE DELLA SERA /

ECONOMIA

Vino: genera salute cardiologia e mentale

18:26 MILANO (MF-DJ)--Il vino, elemento che viene considerato fondamentale nella dieta Mediterranea, fa bene e aiuta a prevenire gravi patologie che possono essere causa di morte o di perdita della conoscenza. E' una delle conclusioni a cui sono giunti cinque studiosi in seguito ad altrettante ricerche condotte sul ruolo benefico del vino che sono state presentate ieri presso la sala conferenze del Padiglione del Vino a Expo Milano 2015 nel corso di un evento organizzato e sponsorizzato dal Comitato Grandi Cru d'Italia, in collaborazione con il Comitato per il Padiglione del Vino nominato dal Ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina. Coordinati dal Professor Enzo Grossi - advisor scientifico di Padiglione Italia - il professor Giovanni de Gaetano dell'Istituto Neurologico Mediterraneo, il professor Ramon Estruch del Dipartimento di Medicina Interna dell'Universita' di Barcellona, il dottor Kieran Tuohy dell'Universita' di Reading e del gruppo di Nutrizione e Nutrigenomica della Fondazione Edmund Mach e il professor Fulvio Ursini del Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Universita' di Padova si sono confrontati sugli esiti delle rispettive ricerche, cercando un denominatore comune. Tra i punti salienti emersi dalle conclusioni spicca che i polifenoli - ma anche la moderata quantita' di alcol del vino (in particolare rosso) - agiscono positivamente oltre che per gli aspetti cardiovascolari anche verso le malattie che riducono la funzione cognitiva e quelle neurodegenerative come l'Alzheimer, ritardandole e riducendo il rischio di demenza. Sarebbe quindi dimostrato che un aumento della aderenza alla dieta mediterranea tradizionale e' associato a un miglioramento della funzione mentale. Notevoli benefici dal consumo ai pasti di 1,5 bicchieri di vino sono stati poi accertati non solo nel campo della prevenzione di malattie cardiovascolari (che insieme ai tumori sono la prima causa di premorienza), ma anche nei pazienti gia' colpiti da un precedente evento ad alto rischio cardiovascolare. Gli effetti benefici del vino trovano inoltre riscontro in base a studi sul microbiota intestinale umano, cioe' attraverso lo studio dei batteri che risiedono nell'intestino. I piccoli microbi derivati dalla catena corta degli acidi grassi e da acidi fenolici - altamente presenti nel vino - hanno effetti positivi sull'assunzione di energia e sul sistema immunitario, e quindi sullo sviluppo del cervello e delle funzioni cognitive. Assunto a dosi moderate, l'alcol risulta avere un effetto positivo contro malattie cardiovascolari, infiammatorie, degenerative e per le malattie mortali. Il vino continua a essere insomma protettivo a dosi piu' alte rispetto a qualsiasi bevanda alcolica: l'alcol in altre parole e' il 'cigno nero', il veleno,

mentre il vino, contenendo poco alcol, fa scattare reazioni benefiche, alle quali si sommano le qualita' positive dei polifenoli. Tutti gli scienziati intervenuti hanno infine convenuto che il vino fa bene se bevuto ai pasti in dosi contenute, cioe' un bicchiere e mezzo. Meglio se di alta qualita', perche' i grandi vini hanno piu' polifenoli e altre qualita' positive rispetto ai vini andanti. red (fine) MF-DJ NEWS 2818:25 ott 2015

PASSAPAROLA

COSA DICE IL PAESE

28% si sente

